
La scelta del partner

Autore: Serena Scotto d'Abusco

Fonte: Città Nuova

Come viene influenzata dalla nostra storia familiare?

La scelta del partner è una delle cose più complesse che un individuo si trova ad affrontare nel corso della propria esistenza. Scelta che può essere influenzata e determinata da diversi fattori. In primo luogo troviamo **fattori di tipo biologico** che garantiscono ad ogni specie, umana e non, l'evoluzione. Molti autori ritengono che i motivi principali che spingono a trovare un compagno nel corso della propria vita siano da ricercarsi nei bisogni primordiali dell'uomo, legati alla sfera della sessualità ed alla sfera dell'attaccamento. Da una parte, quindi, si ricerca **qualcuno con cui condividere la voglia di procreare**, sebbene oggi questo bisogno non sia più così strettamente legato alla relazione di coppia, e dall'altra **qualcuno a cui sentirsi legato** da un rapporto di affiliazione che garantisca sicurezza e cura. Nella scelta del partner rivestono, però, un ruolo centrale anche le **esperienze vissute all'interno della propria famiglia d'origine**. Si può affermare che tanto più sia stata soddisfacente, sicura e presente la relazione con le figure di accudimento passate, tanto più sarà possibile stabilire relazioni positive nel momento presente. Nel tenere in grande considerazione sia il contesto in cui è cresciuto e si è formato l'individuo, sia i bisogni individuali di ciascuno, lo psicoterapeuta Claudio Angelo afferma che la scelta del partner è influenzata da tre fattori principali:

1. il **mito familiare**, dove per mito si intende quell'insieme di regole implicite o esplicite proprie di ogni famiglia, strutturate nel corso delle generazioni, che ne influenzano **la lettura della realtà ed il modo di relazionarsi** sia all'interno della famiglia stessa che con il mondo esterno.
2. il **mandato familiare**, cioè il ruolo attribuito dalla famiglia a ciascun membro ed il compito, anche in questo caso più o meno esplicito, che ci si aspetta che quella persona assolva nel corso della sua esistenza.
3. La ricerca di soddisfare i propri **bisogni personali**.

Ciascuna di queste tre componenti acquisisce più o meno potere a seconda del tipo di relazione che si intesse in quel particolare momento di vita con la propria famiglia d'origine. All'interno del mito familiare di Giulia, ad esempio, vi è sempre stata una forte attenzione all'aspetto lavorativo. È stato trasmesso ai figli un forte valore legato al lavoro, e ci si è sempre aspettati da lei (mandato) che trovi un uomo che, come tutti nella sua famiglia, sia un **grande lavoratore** ed abbia messo la carriera al primo posto nella propria vita. Più Giulia avrà chiaro il mandato nei suoi confronti, più sarà in grado di distaccarsene o meno, riuscendo a mettere in atto una scelta che sia il più possibile consapevole e non sovrasti i suoi bisogni personali che possono in parte o completamente discostarsi dai miti familiari. **Quando il mito prevale invece sui bisogni individuali**, probabilmente perché sussiste ancora un rapporto di forte dipendenza con la famiglia d'origine, vi è il rischio che la persona non sia libera nella scelta che compie e trascuri i propri bisogni prendendo delle decisioni che il più delle volte possono rivelarsi sbagliate. Potrebbe anche verificarsi una situazione in cui, **in seguito ad una forte ribellione verso il mandato ed il mito familiare**, la persona scelga un *partner* con caratteristiche diametralmente opposte a quanto è stato trasmesso all'interno della propria famiglia. Anche lì è importante non farsi ingannare. Anche in quel caso la scelta può essere poco libera e consapevole, più volta ad opporsi ad un qualcosa che si cerca di contrastare a tutti i costi che ad un raggiungimento di un reale benessere personale. È importante dunque essere più consapevoli e chiedersi: **quali sono i miti e i mandati familiari che hanno caratterizzato il mio percorso di**

vita? Quali invece i miei bisogni individuali? Più aumenterà la consapevolezza, più saremo in grado di riflettere e di scegliere un partner liberamente, senza essere influenzati eccessivamente da scelte che non ci appartengono. Il rischio, come sempre, può essere quello di ritrovarsi all'interno di relazioni che non soddisfino realmente i nostri bisogni individuali, ma piuttosto siano un riproporre modelli familiari che possono non essere sempre compatibili con la propria realtà attuale. Altra cosa da tenere presente è che sicuramente nella scelta del partner vi è anche un'influenza del **contesto** in cui si sviluppa un determinato incontro ed il **tempo** in cui avviene. I nostri bisogni, infatti, variano in base alle epoche della vita, a quello che ci troviamo ad affrontare ed anche alla persona che abbiamo dinanzi. **La scelta dunque tende a modificarsi nel tempo** e con lei si modificano tutta una serie di relazioni in continua evoluzione.